



WALL DIALOGUE RESISTANCE

Il progetto

WALL DIALOGUE RESISTANCE mira a ricreare un modo diverso di vivere lo spazio pubblico attraverso la performance diretta e il coinvolgimento indiretto del pubblico nel processo creativo, descrivendo un paesaggio e una comunità attraverso una narrativa interdisciplinare contemporanea.

In una visione europea più ampia, vuole stimolare il dialogo/partecipazione/interazione dei cittadini europei attraverso un approccio partecipativo human-site specific; anche al di fuori del contesto artistico, applicare il processo creativo per superare le separazioni dagli altri; diffondere un format creativo metodologico per rendere la cultura più inclusiva.

Il progetto ha scelto di concentrarsi sul processo "aperto", sottolineando il necessario lavoro di interrogazione, ricerca, incontro. Viene infatti data importanza al percorso stesso, al viaggio ecosostenibile e al viaggio intellettuale che interesserà quattro paesi del Mediterraneo (Italia, Francia, Spagna e Portogallo). Partecipazione non significa essere parte della performance: la partecipazione è essere parte del processo creativo "aperto". Il muro è lo strumento per esplorare la risonanza, il limite e la qualità della resistenza in termini di movimenti e suoni.

Calendario di progetto

1-2 luglio 2022: meeting generale di coordinamento in Fluminimaggiore, Sardegna.

22-27 agosto 2022: residenza in Valle Vermenagna (Piemonte, Italia);

30 agosto - 4 settembre 2022: residenza in Marsiglia (Francia);

6-11 settembre 2022: residenza in Zaragoza/Noviercas (Spagna);

14-21 settembre 2022: residenza in Porto (Portogallo);

24 settembre - 1 ottobre 2022: residenza in Cagliari (Italia);

ottobre 2022 - maggio 2023: rielaborazione e post produzione;

giugno 2023: presentazione del docu-film e dei risultati di progetto in Sardegna;

giugno-agosto 2023: dissemination/exploitation finale.

La residenza in Valle Vermenagna

La residenza in Valle Vermenagna sarà la prima del progetto, l'avvio di un viaggio a "loop" a supporto della sostenibilità, dall'Italia all'Italia, di 6 settimane, dal 21 agosto al 2 ottobre 2022. In occasione delle residenze si esplorerà una metodologia di lavoro mista: "call" online, workshop, performance locale, podcast, narrazione visiva continua grazie ai social e alle illustrazioni prodotte. Il prodotto finale che racconterà l'esperienza itinerante sarà un film documentario multilingue sottotitolato in inglese.

Durante la residenza in Piemonte sia il workshop che la performance finale analizzeranno il tema del cambiamento climatico come muro davanti al quale ci troviamo oggi e per cui dobbiamo prendere delle decisioni per un futuro possibile. Nella valle verrà valorizzato il tema della mobilità sostenibile attraverso la linea ferroviaria Cuneo-Nizza che gli artisti utilizzeranno per i loro sopralluoghi. Verranno coinvolte realtà del territorio legate alla tematica ambientale, alla tutela della ferrovia e alla promozione del territorio.

La residenza sarà indispensabile per abitare lo spazio e incontrare la comunità. Ogni fase di questo percorso (incontro-presentazione/residenza/laboratorio) sarà occasione per raccontare il territorio con un linguaggio multidisciplinare contemporaneo e si concluderà con la performance come esperienza emozionale collettiva di uno spazio comune e non semplice mostra per un pubblico.

Team artistico coinvolto in Valle Vermenagna

La partnership del progetto include un team artistico internazionale, costituito da un gruppo di artisti con background e competenze diverse, provenienti dai diversi paesi: 1 giovane scrittore cileno (Nicolàs Lange), 1 artista visiva spagnola (Miriam Tello), 1 coreografa italiana (Sara Marasso), 1 musicista compositore italiano (Stefano Riso), 1 sound designer italiano (Simone Sims Longo) e 1 regista italiano (Stefano Odoardi). La residenza sarà il momento imprescindibile dell'incontro e della ricerca con gli stakeholder locali.

A questo gruppo si aggiungeranno tutti gli artisti coinvolti dagli altri partner che collaboreranno dall'inizio, insieme in presenza (in due incontri durante l'evento Giornate del Respiro by Sardegna Teatro) e con incontri video periodici durante i 16 mesi, per coordinare l'attività artistica, per organizzare il "question call" sul muro e per condividere i materiali raccolti.

Exploitation

Un numero totale di circa 50000 persone entrerà in contatto con il progetto Wall Dialogue Resistance durante i 16 mesi di attuazione in modo diretto o indiretto (contatto social media totale 25.000 + newsletter mailing list circa 14.000 + 2000 verranno messe a conoscenza attraverso la partecipazione diretta durante il workshop, si farà conoscere la performance pubblica, i discorsi pubblici e 9000 attraverso pubblicità tramite contatti con ENCC e IETM.)

L'idea

L'oggetto simbolico e la guida pratica di questa ricerca rimane il muro come simbolo di confine, un limite reale e un luogo immaginario, che ci mostra la tensione tra il bisogno di protezione e il desiderio di andare oltre il conosciuto, permettendoci di esplorare quella "dimensione nascosta" dello

spazio, fisico ed emozionale. Riconoscendo una centralità al corpo come strumento di ascolto e dialogo, di partecipazione alla prossimità così come alla distanza fisica con altri corpi, il progetto continua a coinvolgere le persone attraverso un dialogo aperto domanda: *cosa c'è oltre il muro?*

I partner

Il progetto si basa sulla collaborazione di 7 partner dall'Italia ([Teatro di Sardegna](#), leader; [Il Cantiere](#); [Associazione Noau](#)), Francia ([Les têtes des Arts](#)), Spagna ([Colectivo Noray](#), [Asociación Hacendera](#)) e Portogallo ([Balletteatro](#)), nonché sul supporto di 2 partner associati: [Spaziodanza](#) (ITA) e [Pares Sueltos](#) (ESP).

Wall Dialogue resistance è cofinanziato dal programma *Creative Europe* dell'Unione Europea (CREA-CULT-2021-COOP n. 101055870)



WALL DIALOGUE RESISTANCE | co-funded by **CREA-CULT-2021-COOP n. 101055870**

sardegneteatro.it/wall-dialogue-resistance | wall@sardegneteatro.it